

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2016, n. 2-3740

POR FESR 2014-20 - Asse III. Obiettivo specifico III.3b.4., Azione III.3b.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale". Approvazione scheda tecnica di misura "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera - PIF".

A relazione del Presidente Chiamparino e dell'Assessore De Santis:

Richiamati:

- la Decisione C(2015) n. 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

- la D.G.R. n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-20;

- la D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 con la quale si sono individuate le autorità del POR FSE e del POR FESR relativamente alla "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-20: Autorità di Audit (AdA), Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione" (AdC);

- la D.G.R. n. 20-318 del 15/09/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione "Coesione Sociale" e della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze rispettivamente dell'AdG del FSE e dell'AdG del FESR;

- l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021);

- la D.G.R. n. 1-776 del 22/12/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo (P.R.A.) contenente gli impegni della Regione Piemonte per una gestione efficace dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;

- il documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte", presentato contestualmente al Programma Operativo Regionale FESR e inviato, nella versione definitiva, alla Commissione Europea tramite il sistema SFC 2014 il 01/02/2016;

- la nota Ref. Ares(2016)2631023 del 07/06/2016 con la quale la Commissione Europea ha ritenuto il suddetto documento completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento UE 1303/2013.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo,

sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- la D.G.R. 1-3120 del 11 aprile 2016 "Approvazione delle linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale".

Considerato che:

- il POR FESR 2014/2020 risulta articolato in Assi prioritari - ciascuno dei quali associato a un Obiettivo Tematico - articolati in priorità di investimento ed obiettivi specifici nell'ambito dei quali finanziare azioni volte al perseguimento della strategia delineata dal Programma;

- il POR FESR 2014-20 della Regione Piemonte, così come la citata "Strategia per la specializzazione intelligente", è caratterizzato dal principio di "concentrazione tematica e di specializzazione" al fine di contribuire al perseguimento della Strategia Europa 2020 e di conseguire i risultati attesi prefigurati in termini di incremento dei livelli di competitività e di attrattività del sistema regionale;

- rispetto all'obiettivo sopra citato, all'interno del Programma Operativo Regionale, è confermata la volontà del Piemonte di promuovere politiche di internazionalizzazione del sistema economico, in particolare con azioni di stimolo e di incoraggiamento del sistema stesso e delle singole PMI ad andare incontro alla domanda estera di prodotti e servizi al fine di rafforzare sempre più il ruolo dell'export come componente trainante dell'economia piemontese anche fruendo dell'impulso e in continuità con l'effetto derivante dal Piano strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte, approvato con DGR del 13 febbraio 2012, n. 23-3395 "Approvazione dello schema di Accordo

Quadro per l'internazionalizzazione tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte e del Piano per l'internazionalizzazione del Piemonte”.

Atteso che:

- nell'ambito del succitato Piano strategico per l'internazionalizzazione, cofinanziato dal Fondo di sviluppo e Coesione 2007-2013, erano previsti i Progetti Integrati di Filiera PIF che stanno giungendo a completamento e che, da rilevazioni effettuate da valutatore esterno, emerge che l'investimento ha generato, secondo le imprese intervistate, miglioramenti sia in termini quantitativi, per l'effetto leva sul fatturato estero delle aziende partecipanti prodotto dall'investimento pubblico, che in termini qualitativi rispetto alla capacità di strutturazione e organizzazione aziendale per andare incontro alla domanda internazionale;
- i PIF hanno coinvolto, nelle diverse annualità, oltre 1600 imprese che hanno contribuito con investimenti propri per oltre 2 milioni di euro aggiuntivi rispetto al contributo regionale;
- è attualmente in corso di elaborazione il nuovo Piano Strategico per l'Internazionalizzazione 2014-2020, per la cui definizione si intende assegnare un ruolo fondamentale ai contributi che potranno pervenire dalla consultazione con il partenariato.

Considerato che:

- nel POR FESR 2014-20, al fine di dotarsi di uno strumento di supporto alle politiche volte all'incremento dell'attività di export delle imprese del territorio, la Regione ha previsto, nell'ambito Asse III Competitività dei sistemi produttivi, Obiettivo specifico III.3b.4., l'Azione III.3b.4.1, "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale";
- all'interno di tale azione si è inteso prevedere l'attivazione di una misura per il finanziamento di Progetti Integrati di Filiera - PIF che connettano imprese di dimensioni e gradi di internazionalizzazione diversa allo scopo di consolidare la presenza competitiva e la proiezione internazionale delle PMI piemontesi nell'ambito di alcune filiere produttive di eccellenza del territorio, favorendone la penetrazione organizzata nei mercati esteri e, al tempo stesso, la capacità di presidio da parte delle singole imprese.

Ritenuto:

- alla luce dei risultati sopra richiamati, di proseguire tale attività volta alla integrazione fra le imprese impegnate in processi di internazionalizzazione approvando la scheda di misura "sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF", quale anticipazione delle azioni che saranno previste dal nuovo Piano strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte;
- che per dispiegare pienamente gli effetti positivi delle attività dei PIF, questi debbano fondarsi su programmi di durata triennale con un'articolazione annuale di esecuzione;

Rilevato che Ceipiemonte è organismo in house della Regione Piemonte, così come individuato dalla D.G.R. 1-3120 del 11 aprile 2016 "Approvazione delle linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale", operante nell'ambito delle attività di internazionalizzazione;

Ritenuto, al fine di dare continuità all'azione regionale in materia di internazionalizzazione, di individuare in Ceipiemonte s.c.p.a. , istituito con L.R. 13/2006 con lo scopo, tra l'altro, di rafforzare la presenza delle imprese piemontesi sui mercati esteri, promuovere sul mercato globale dei prodotti e servizi delle imprese piemontesi compresa la filiera agroalimentare e valorizzare il "sistema Piemonte" anche al fine di connotarne territorialmente i prodotti e di accrescerne il richiamo commerciale, il soggetto dotato delle necessarie specifiche competenze cui affidare l'attuazione delle attività previste nell'ambito dei PIF, nel rispetto degli adempimenti di cui alla citata D.G.R. 1-3120 del 11 aprile 2016 in merito alla verifica dell'idoneità tecnica, economica e organizzativa e della congruità delle prestazioni, nonché delle più generali disposizioni comunitarie inerenti il POR FESR 2014-2020;

Considerato inoltre che:

- la citata Strategia di Specializzazione Intelligente individua i seguenti ambiti di specializzazione rilevanti per lo sviluppo del sistema regionale: Automotive, Aerospazio, Chimica Verde/Clean Tech, Made in Piemonte (Tessile-Abbigliamento e Agroalimentare), Meccatronica, Salute e Benessere;
- che la Regione Piemonte, nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ha riconfermato il ruolo dei Poli d'Innovazione quali strumenti per promuovere la ricerca e l'innovazione industriale, compresa la capacità di sviluppare un'apertura internazionale basata su prodotti e processi innovativi.

Ritenuto pertanto di:

- stabilire l'avvio del primo ciclo triennale dei PIF prioritariamente negli ambiti individuati dalla citata Strategia di Specializzazione Intelligente, demandando ad una fase successiva l'individuazione di eventuali ulteriori filiere produttive su cui attivare i relativi PIF, a seguito di analisi sulla consistenza economica e propensione all'internazionalizzazione di tali filiere, nonché nell'ambito di consultazioni con il partenariato;
- stabilire che, al fine di favorire un'azione integrata delle politiche di sviluppo promosse dalla Regione, l'azione dei PIF dovrà essere operata in stretta sinergia con i Poli di Innovazione piemontesi e altri soggetti aggregati, formalmente riconosciuti e vocati al sostegno del sistema imprenditoriale piemontese in determinate filiere, come il Distretto per l'Aerospazio e le Piattaforme Tecnologiche;
- strutturare i PIF secondo la seguente configurazione

1. approvazione, da parte della Regione Piemonte, dei progetti preliminari, che definiranno, per ciascun PIF, gli obiettivi generali, il piano preliminare delle attività (con una prima individuazione della ripartizione tra azioni di sistema e di investimento) e le principali iniziative alle quali verrà proposto alle imprese di partecipare, nonché la relativa dotazione finanziaria. Le attività di investimento saranno costituite da iniziative a favore delle imprese, le quali non possono essere svolte direttamente da esse, ma devono essere svolte da un soggetto intermediario che opera nel loro interesse; le attività di sistema, invece, propedeutiche e funzionali a quelle di investimento, saranno costituite da iniziative a titolarità regionale, a vantaggio del sistema regionale nel suo complesso e non di soggetti predeterminati;

2. emanazione di un bando annuale a graduatoria per l'accesso delle imprese alle agevolazioni/servizi previsti dai PIF, applicando i criteri stabiliti dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR del 12 giugno 2015 per l'attività 3.4.1;

3. l'ammontare annuale cumulativo che potrà essere concesso alle imprese ammesse è stabilito in un limite massimo di 15.000 Euro, ai sensi del Reg. 1407/2013;

4. progettazione esecutiva annuale dell'attività di ciascun PIF, sulla base dei profili delle imprese ammesse. A seguito dell'approvazione, da parte della Regione Piemonte, del progetto esecutivo, avvio delle attività stesse, per entrambe le tipologie di azioni. Tale progettazione potrà essere oggetto di revisioni in itinere, nell'ambito delle risorse già assegnate.

Ritenuto pertanto di:

- approvare la scheda di misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera –PIF", allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (All. A) nell'ambito dell'Azione III.3b.4.1. "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale", Asse III Competitività dei sistemi produttivi, Obiettivo specifico III.3b.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi del POR FESR 2014-2020;

- stabilire che la dotazione finanziaria assegnata alla presente Misura, consistente in un primo ciclo triennale di attività, è pari a € 12.000.000,00, quota parte della dotazione complessiva dell'Azione III.3b.4.1 stabilita programmaticamente in € 62.000.000,00, a cui si farà fronte in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo, mediante le risorse di cui ai capitoli 260712, 260714 e 260716 del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e per l'annualità successive attraverso le risorse che saranno iscritte in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015);

- stabilire che le agevolazioni saranno concesse alle PMI ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013 (regime de minimis);

- assumere, nell'ambito della misura in oggetto una previsione di azioni di sistema aventi come beneficiario la Regione stessa (che si avvarrà di Ceipiemonte s.c.p.a in qualità di organismo in house) e di azioni d'investimento aventi come beneficiario Ceipiemonte s.c.p.a., che opererà nell'interesse delle imprese destinatarie ultime dei benefici,

- dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR di avviare l'iter di modifica dell'Azione III.3b.4.1, per quanto attiene la definizione dei "beneficiari", al fine di recepire la configurazione sopra definita, che vede la Regione Piemonte in veste di beneficiario per le azioni di sistema e Ceipiemonte s.c.p.a. beneficiario delle azioni di investimento;

- demandare alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, in raccordo con la Direzione Competitività del Sistema regionale, la predisposizione, a seguito della conclusione del suddetto iter di modifica, degli atti necessari per l'attuazione della misura "sostegno alla

internazionalizzazione delle Imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF”, inclusi gli atti contrattuali con Ceipiemonte s.c.p.a.;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

ai fini dell’attuazione del POR FESR 2014-2020 Obiettivo specifico III.3b.a “Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi” di :

- approvare la scheda di misura “Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF” nell’ambito dell’Azione III.3b.4. 1 "Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale", Asse III Competitività dei sistemi produttivi, Obiettivo specifico III.3b.1. del POR FESR 2014-2020, di cui all’Allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- stabilire l’avvio del primo ciclo triennale dei PIF prioritariamente negli ambiti individuati dalla citata Strategia di Specializzazione Intelligente, demandando ad una fase successiva l’individuazione di ulteriori filiere produttive su cui attivare i relativi PIF, a seguito di analisi sulla consistenza economica e propensione all’internazionalizzazione di tali filiere, nonché nell’ambito di consultazioni con il partenariato;
- assumere la configurazione dei PIF così come descritta in premessa;
- prevedere, nell’ambito dei PIF, al fine di favorire un’azione integrata delle politiche di sviluppo promosse dalla Regione, una stretta sinergia con i Poli di Innovazione piemontesi e altri soggetti aggregati, formalmente riconosciuti e vocati al sostegno del sistema imprenditoriale piemontese in determinate filiere, come il Distretto per l’Aerospazio e le Piattaforme Tecnologiche;
- stabilire che la dotazione finanziaria assegnata alla presente Misura, consistente in un primo ciclo triennale di attività, è pari a € 12.000.000,00, quota parte della dotazione complessiva dell’Azione III.3b.4.1 stabilita programmaticamente in € 62.000.000,00, cui si farà fronte in applicazione del comma 1 dell’art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo, mediante le risorse di cui ai capitoli 260712, 260714 e 260716 del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e per l’annualità successive attraverso le risorse che saranno iscritte in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell’art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l’anno 2015);
- stabilire che le agevolazioni saranno concesse alle PMI ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013 (regime de minimis);
- assumere, nell’ambito della suddetta misura, una previsione di azioni di sistema aventi come beneficiario la Regione stessa (che si avvarrà di Ceipiemonte s.c.p.a in qualità di organismo in house) e di azioni d’investimento aventi come beneficiario Ceipiemonte s.c.p.a., che opererà nell’interesse delle imprese destinatarie ultime dei benefici;
- dare mandato all’Autorità di Gestione del POR FESR di avviare l’iter di modifica dell’Azione III.3b.4.1, per quanto attiene la definizione dei “beneficiari”, al fine di recepire la configurazione

sopra definita, che vede la Regione Piemonte in veste di beneficiario per le azioni di sistema e Ceipiemonte s.c.p.a. beneficiario delle azioni di investimento;

- di individuare in Ceipiemonte s.c.p.a., istituito con L.R. 13/2006 con lo scopo, tra l'altro, di rafforzare la presenza delle imprese piemontesi sui mercati esteri, promuovere sul mercato globale dei prodotti e servizi delle imprese piemontesi compresa la filiera agroalimentare e valorizzare il "sistema Piemonte" anche al fine di connotarne territorialmente i prodotti e di accrescerne il richiamo commerciale, il soggetto dotato delle necessarie specifiche competenze cui affidare l'attuazione delle attività previste nell'ambito dei PIF, nel rispetto degli adempimenti di cui alla citata D.G.R. 1-3120 del 11 aprile 2016 in merito alla verifica dell'idoneità tecnica, economica e organizzativa e della congruità delle prestazioni, nonché delle più generali disposizioni comunitarie inerenti il POR FESR 2014-2020;

- di demandare alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, in raccordo con la Direzione Competitività del Sistema regionale, la predisposizione, a seguito della conclusione dell'iter di modifica dell'Azione III.3b.4.1. del POR FESR 2014-2020, degli atti necessari per l'attuazione della misura "sostegno alla internazionalizzazione delle Imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF", inclusi gli atti contrattuali con Ceipiemonte s.c.p.a..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

MISURA: Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera - PIF

FONDO	FESR
ID DEL PROGRAMMA/ASSE	Asse III competitività dei sistemi produttivi
OBIETTIVO TEMATICO	III. Promuovere la competitività delle PMI
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	III.3b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
OBIETTIVO SPECIFICO/RISULTATO ATTESO	III3b.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
AZIONE	III.3b.4.1 progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera -PIF
OBIETTIVI DELLA MISURA	<p>L'obiettivo generale dell'azione consiste nel favorire l'incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi regionali.</p> <p>La misura mira in particolare a consolidare la presenza competitiva e la proiezione internazionale di alcune filiere produttive piemontesi di eccellenza favorendone la penetrazione organizzata nei mercati esteri e, al tempo stesso, la capacità di presidio da parte delle singole imprese.</p> <p>Saranno elaborati progetti integrati di filiera (PIF) di durata triennale e con articolazione annuale delle attività comprese nel PIF. Il Progetto Integrato, attraverso la collaborazione tra aziende di dimensioni e grado di internazionalizzazione differenti, rappresenta, soprattutto per le imprese meno internazionalizzate che necessitano di supporto conoscitivo e logistico, la possibilità di raggiungere e conquistare grazie all'aggregazione strutturata e sinergica maggiori spazi di mercato.</p> <p>Il tipo di internazionalizzazione ricercato è strutturato e coordinato su un territorio estero, regionale o multiregionale, scelto appropriatamente anche con analisi sul campo della domanda internazionale potenziale, in particolare in relazione alle potenzialità che la filiera piemontese, il portfolio Piemonte nel suo complesso, presenta.</p> <p>Il PIF è composto da una previsione di attività riconducibili a due principali tipologie di azioni: 1. Azioni a favore del sistema regionale nel suo insieme; 2. Azioni di investimento, a favore di PMI selezionate dalla Regione Piemonte tramite bando.</p> <p>La progettazione preliminare ed esecutiva, il coordinamento delle attività e la realizzazione delle azioni di cui alla tipologia 1 (Azioni di sistema) saranno affidate a Ceipiemonte s.c.p.a. dalla Regione Piemonte, in ossequio alle disposizioni nazionali in materia di affidamenti <i>in house providing</i>.</p> <p>La realizzazione delle azioni di cui alla tipologia 2 (Azioni di investimento) saranno intraprese da Ceipiemonte s.c.p.a. a beneficio delle PMI precedentemente ammesse alle agevolazioni.</p> <p>Le filiere interessate dai progetti sono prioritariamente quelle individuate in coerenza con la Strategia S3 e segnatamente: Automotive, Aerospazio, Chimica Verde/Clean Tech, Made in Piemonte (Tessile-Abbigliamento e Agroalimentare), Meccatronica, Salute e Benessere, rispetto alle quali l'azione dei PIF sarà operata in sinergia con i Poli di Innovazione piemontesi e altri soggetti aggregati, formalmente riconosciuti e vocati al sostegno del sistema imprenditoriale piemontese relativi alle sopraccitate filiere.</p> <p>Ulteriori filiere produttive su cui attivare i relativi PIF potranno essere individuate a seguito di analisi sulla consistenza economica e propensione all'internazionalizzazione di tali filiere, nonché nell'ambito di consultazioni con il partenariato</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Le azioni di ogni singolo PIF si articolano in azioni di animazione/sistema e azioni di investimento.</p> <p>Nello specifico:</p> <p>Azioni di animazione/sistema</p> <p>Oltre alla progettazione e al coordinamento generale del PIF sono previste le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi collettivi volti alla crescita culturale e competitiva per le imprese che intendono proporsi ed operare sui mercati internazionali. Attività quali incontri su focus Paese e/o problematiche settoriali quali normative internazionali, contrattualistica commerciale ecc. · Organizzazione di eventi con incontri B2B fra aziende piemontesi e straniere realizzati sia all'estero sia attraverso missioni di incoming di buyer stranieri o di gruppi multinazionali · Percorsi di supporto all'aggregazione attraverso tavoli tecnici per analizzare la domanda internazionale, adeguare il prodotto, presentare offerte aggregate anche attraverso la predisposizione di materiali promozionali comuni

	<p>Azioni di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Percorsi individuali volti alla crescita culturale e competitiva per le imprese/agggregazioni che intendono proporsi ed operare sui mercati internazionali, con attività di preparazione all'internazionalizzazione anche attraverso consulenze specifiche e/o inserimento in azienda di risorse umane dedicate. · Partecipazione in forma collettiva a fiere internazionali, eventi espositivi, business convention ecc., anche con la predisposizione di materiali promozionali comuni · Assistenza continuativa individuale alle imprese/agggregazioni, accompagnamento e <i>follow up</i> su mercati prioritari o verso <i>key player</i> di riferimento, monitoraggio tematiche specifiche nell'ottica dello sviluppo di business, anche con la fornitura di servizi sui mercati stranieri, e ricorrendo a strutture istituzionali del Sistema Italia in loco (Uffici ICE , Camere di Commercio italiane all'estero) o strutture locali (es. Camere di commercio del mercato di interesse) per analisi di mercato, studi di fattibilità, ricerca partner. <p>Nell'ambito delle azioni di investimento ogni impresa potrà complessivamente beneficiare di un aiuto di Stato fino a 15,000 € per anno e per PIF concesso ai sensi del Reg. 1407/2013.</p> <p>Sono ammissibili le tipologie di spese riconducibili alla organizzazione ed erogazione dei servizi di cui sopra. Saranno successivamente stabilite le linee guida riferite ad entrambe le tipologie di Azioni.</p>
BENEFICIARI	<p>Il beneficiario per le azioni di animazione/sistema è la Regione Piemonte</p> <p>Il beneficiario per le azioni di investimento è Ceipiemonte s.c.p.a.</p>
DESTINATARI	Le PMI e i sistemi territoriali in cui esse si collocano
DOTAZIONE FINANZIARIA	12 milioni per il primo ciclo triennale di programmazione dei PIF
STRUTTURA INCARICATA DELLA COSTITUZIONE E GESTIONE DELLA MISURA	Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale – Settore Affari Internazionali e Comunitari
STRUTTURA INCARICATA DEI CONTROLLI	Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione.
PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	<p>Considerato che i PIF si strutturano in una serie articolata e complessa di attività, la definizione degli stessi avverrà attraverso le seguenti principali fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La Progettazione preliminare. In questa fase vengono redatti e definiti i progetti per ogni singola filiera che comprendono: obiettivi generali, piano preliminare delle attività, principali iniziative alle quali verrà proposto alle imprese di partecipare e relativa dotazione finanziaria. 2. La selezione delle imprese da parte della Regione Piemonte, tramite bando annuale a graduatoria per l'accesso alle agevolazioni/servizi previsti dai PIF, applicando i criteri stabiliti dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020 " approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR del 12 giugno 2015 per l'attività 3.4.1. Alle imprese ammesse sarà concessa un'agevolazione per la fruizione dei servizi previsti dal PIF, entro l'annualità per cui è stata presentata la domanda e con il limite annuale cumulativo di 15.000 Euro. 3. La progettazione esecutiva annuale dell'attività di ciascun PIF, sulla base del profilo delle imprese ammesse. A seguito dell'approvazione, da parte della Regione Piemonte, del progetto esecutivo, avvio delle attività stesse, per entrambe le tipologie di azioni. Tale progettazione potrà essere oggetto di revisioni in itinere, nell'ambito delle risorse già assegnate.
TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE	<p>La Regione Piemonte è direttamente responsabile della realizzazione delle linee di attività "Azioni di Sistema", e si avvarrà del proprio soggetto <i>in house</i> Ceipiemonte s.c.p.a.</p> <p>Per quanto riguarda le linee di attività "Investimento" l'agevolazione potrà consistere in una sovvenzione a fondo perduto per l'accesso a servizi il cui valore massimo è stabilito in 15.000 ad impresa per ciascuna annualità del PIF. Tale limite è da considerarsi per ogni singolo PIF; nel caso l'impresa risulti ammessa a più PIF, la medesima impresa potrà usufruire di più agevolazioni. In caso di mancato utilizzo dell'agevolazione concessa, in parte o in tutto, annualmente, la Regione Piemonte emanerà un corrispondente provvedimento di riduzione degli impegni assunti al fine di riutilizzare le relative risorse a finanziamento delle iniziative proposte nel piano di attività per l'annualità successiva.</p> <p>L'aiuto è concesso ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013</p>
SETTORI DI INTERVENTO	Codice 066: Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI